



Bilancio 2003 - Relazione sulla gestione

Signore e signori soci, signore e signori delegati, quello che illustrerò è il bilancio di Priamo per l'esercizio 2003.

La presente relazione è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione eletto dall'assemblea del Novembre 2003.

Gli elementi fondamentali dell'esercizio 2003 possono essere così riassunti:

Struttura operativa di Priamo

Alla fine del 2003 il personale operativo a tempo pieno operante nel Fondo risulta composto da tre persone.

Considerata comparativamente ad altri Fondi Pensione tale struttura – una volta conclusa la fase di implementazione di tutta la fase anagrafica e contributiva – risulta snella e potenzialmente in grado di evolvere verso funzioni di controllo dell'operato dei fornitori di servizio esterno siano essi di natura contabile e amministrativa che di natura finanziaria.

Un particolare impegno viene svolto in questi mesi ad assolvere le attività di allineamento e riconciliazione dei flussi contributivi.

Tale attività risulta cruciale per realizzare una condizione di normalità ed esattezza dei flussi monetari e dei flussi informativi, tanto più alla vigilia dell'affidamento a terzi del patrimonio di Priamo per la gestione finanziaria che il C.d.A. delibererà a breve nelle procedure di avvio.

Lo stato attuale ci segnala una situazione di sistemazione e conciliazione dei flussi così contraddistinta:

<i>Mese</i>	<i>% riconciato</i>
Settembre 2003	84,50
Novembre 2003	91,05
Dicembre 2003	94,45

Tale situazione complessiva si è riverberata evidentemente nelle risultanze della comunicazione annuale che il C.d.A. ha redatto e inviato agli associati prima del 31 marzo.

Abbiamo predisposto una segnalazione agli associati che suggerisce di attivare, laddove risulti contribuzione non riconciata, verifiche con l'impresa e/o segnalazioni telefoniche o via e-mail all'amministrazione di Priamo.

Segnaliamo comunque come tali incongruenze non comportino, allo stato attuale (deposito dei contributi presso la Banca Depositaria) alcun danno in capo agli associati salvo il ritardo nell'aggiornamento dei dati.

E' nostro intendimento con la messa a regime del sito di Priamo di attivare una circolazione delle informazioni fra imprese e Fondo in via automatica e tramite l'uso esclusivo del formato elettronico.



Ciò potrà consentire un più tempestivo ed efficace intervento correttivo delle situazioni non conformi. Tale obiettivo ha originato un oneroso investimento indispensabile a ns parere a migliorare il servizio ai soci e ad alleggerire l'attività degli uffici amministrativi delle imprese.

Sta avanzando l'attività di completamento del sito del Fondo anche per la parte afferente la consultazione ed interrogazione da parte dei soci e dei datori.

L'insieme di queste attività che contraddistinguono un momento realizzativo "nascente" ha necessitato di una implementazione di funzioni specialmente quelle di raccordo e coordinamento ed in particolare hanno portato alla redazione di un protocollo operativo con il servizio amministrativo gestito da Previnet oltre a identificare una prima sistemazione dei flussi di attività da inserire a bilancio.

Tale attività è stata svolta attraverso un contratto di consulenza e servizio con C.I. S.p.A. che ha messo a disposizione del Fondo parte di una risorsa professionale per un tempo definito.

Va infine segnalato come entro il 31 maggio del corrente anno il C.d.A. debba, in ottemperanza a due deliberazioni dell'autorità di vigilanza (COVIP) emesse a Marzo e Dicembre 2003, identificare il profilo definito dell'assetto interno della struttura di Priamo (organizzazione e funzioni, incluse quelle di direzione).

Tale identificazione emergerà da una analisi tecnico – organizzativa affidata ad esperti di particolare competenza e rappresenterà il riferimento necessario per una delibera operativa del C.d.A. che COVIP chiede venga prodotta non oltre il 31 maggio c.a.

Tale significativo impegno dovrà corrispondere all'assolvimento di tre cruciali doveri di Priamo verso gli associati:

- ◆ Definire standard qualitativi di servizio (strumenti e procedure di informazione, di liquidazione, di trasparenza, di controllo dei costi);
- ◆ Identificare le funzioni di controllo interno: per il rispetto degli standard, delle procedure, dei servizi resi e dei costi, delle funzioni di direzione e di responsabilità verso gli associati e le imprese; monitoraggio dei fornitori di servizi in outsourcing;
- ◆ Possedere (il Fondo) tutto il flusso ed il sistema delle informazioni afferente la sua attività, determinante per la sua autonomia verso i gestori.

Il C.d.A. intende procedere celermente su queste indicazioni di lavoro prefigurando altresì il profilo di impegno economico connesso all'interno della previsione di spesa per il 2004.

Andamento delle adesioni e obiettivi 2004

Nella relazione di accompagnamento del bilancio del precedente esercizio segnalavamo il consolidamento di 23.059 associati al 31.12.02.

La situazione che ci consegna il 31.12.03 ci fa ben sperare per il futuro.

Infatti, malgrado una comprensibile attenzione delle parti istitutive prevalentemente orientata alle vicende contrattuali e una operatività di Priamo tesa in via prioritaria ad "allineare" i servizi, le adesioni si sono significativamente incrementate raggiungendo quota 28.445.



Tavola I.2 – Raccolta delle adesioni

Tipo	Iscritti	Valore
S	Lavoratori dipendenti iscritti a fine periodo	28.445
S	- di cui di prima occupazione successiva al 28/4/1993	1.255
S	Altri iscritti a fine periodo	
S	Bacino dei potenziali iscritti	
S	Aziende aderenti a fine periodo	225

Tavola I.3 – Iscritti per classi di età e sesso

Tipo	Classi di età	Maschi	Femmine
S	Inferiore a 20	1	0
S	tra 20 e 24	30	9
S	tra 25 e 29	831	95
S	tra 30 e 34	2.120	241
S	tra 35 e 39	3.059	280
S	tra 40 e 44	4.816	266
S	tra 45 e 49	5.828	233
S	tra 50 e 54	6.311	276
S	tra 55 e 59	3.464	101
S	tra 60 e 64	442	15
S	65 e oltre	25	2

Tavola I.4 – Iscritti per ripartizione geografica e sesso

Tipo	Area geografica	Maschi	Femmine
S	Nord Orientale	3.463	292
S	Nord Occidentale	7.180	399
S	Centrale	6.975	414
S	Meridionale	6.701	329
S	Insulare	2.608	84



Tavola I.5 – Numero delle aziende aderenti e degli iscritti per classi dimensionali delle aziende

Tipo	Classi di addetti	Aziende	Iscritti
S	tra 1 e 19	87	691
S	tra 20 e 49	41	1.373
S	tra 50 e 99	39	2.666
S	tra 100 e 249	32	4.765
S	tra 250 e 499	13	4.375
S	tra 500 e 999	6	4.044
S	1000 e oltre	7	10.531

Tavola I.6 – Iscritti e aziende aderenti per contratti collettivi di lavoro

Tipo	Contratti collettivi di lavoro	Iscritti complessivi	Iscritti di prima occupazione	Aziende aderenti
S	AUTOFERROTRANVIERI	28.445	1.255	225

Tavola I.7 – Composizione

Classi di età	
da 20 a 34 anni	11,7%
da 35 a 44 anni	29,6%
da 50 a 64 anni	35,7%
Di prima occupazione	4,4%
Di sesso femminile	5,3%
Per area geografica	
Nord	39,8%
Centro	26,0%
Sud e isole	34,2%

Queste tabelle ci propongono alcune brevi riflessioni:

La prima riflessione riguarda la composizione della platea degli associati per classi di età. Possedere aderenti da 20 a 34 anni nella misura del 11,7% significa dover fare i conti con problemi di convincimento che toccano la tematica del TFR, la consapevolezza del proprio futuro pensionistico, la conoscenza della tematica previdenziale complementare.

Possedere aderenti da 50 a 64 anni nella misura del 35,7% significa dover scontare nel prossimo futuro un significativo ma indispensabile tasso di ricambio e ancora significa porre attenzione alle tematiche del breve medio periodo nella scelta del portafoglio ottimale per gli investimenti del patrimonio del Fondo.



La seconda riflessione attiene al dimensionamento degli associati per area geografica e per sesso. Senza entrare in una disamina affrettata e quindi necessariamente generica del fenomeno va detto che è intenzione di questo C.d.A. – che del resto vi sta già lavorando con una apposita commissione giungere a definire e proseguire a breve iniziative di comunicazione e proselitismo proprio sulla base di risultanze valoriali che emergeranno da una più attenta lettura della realtà.

Va infine segnalato come siano avviate procedure di inclusione riguardo agli obiettivi di proselitismo che il C.d.A. ritiene perseguibili a fine 2004:

- ◆ va migliorato l'andamento del 2003, che comunque a oggi segnala una flessione;
- ◆ va recuperato un trend di crescita che è fisiologico e si stima sia fra i 300 e i 400 associati;
- ◆ va prefigurato a fine 2004 un numero di adesioni non inferiore a 35.000 associati.

Il lavoro che ci attende è impegnativo, contiamo di svolgerlo con il vostro contributo e i vostri suggerimenti.

Tale sforzo, ne siamo tutti consapevoli, deve svilupparsi in un periodo di tempo breve (Maggio/Ottobre).

Volumi contributivi acquisiti e loro impiego

Priamo ha ottenuto, con la delibera COVIP del 17.01.03, il completamento delle autorizzazioni necessarie per entrare in piena attività.

La piena attività ci ha consentito di effettuare ed esercitare operazioni di incasso dei contributi degli associati, operazioni di deposito presso la banca depositaria, operazioni di erogazione della prestazioni (ovviamente afferenti ai soli riscatti). Sul piano amministrativo la struttura di Priamo ha proceduto nel mese di Febbraio a comunicare alle imprese procedure e tempi di realizzazione dei versamenti compiendo un notevole sforzo informativo e di coordinamento nell'ambito di un indirizzo del C.d.A. che scontando i primi mesi di avvio di questa esperienza consentisse di entrare nella normalità (a regime) nella seconda parte dell'anno.

Tale fase di avvio è ben illustrata da alcune cifre riferite agli incassi:

Aprile 2003	9.313 €
Maggio 2003	3.542.326 €
Luglio 2003	5.813.541 €

Da Settembre a Dicembre le entrate si sono posizionate su un flusso medio contributivo di circa 2.600.000 €/mese.

Al 31.12.03 risultano incassati e riconciliati € 21.940.500 imputati ai mesi del 2003 sino a Novembre, essendo la competenza contributiva di Dicembre una entrata per cassa che cade nel mese di Gennaio 2004.

L'impiego di tali contributi è stato quello consentito dalla normativa in essere e dalle disposizioni COVIP antecedentemente all'affidamento a gestori specializzati.

La remunerazione del deposito dei contributi presso Monte Paschi Siena - Banca depositaria - contrattualmente prevista corrisponde all'indice EURIBOR nella misura del 90%.

Gli interessi riconosciuti a deposito hanno determinato un incremento del patrimonio del 2,03%



L'obiettivo di adesioni che il C.d.A. intende proporsi, in termini di stima generale dovrebbe consentire al Fondo di poter raggiungere e superare un importo di 60 milioni di Euro di patrimonio affidati in gestione a terzi alla fine del 2004.

Con pari trend alla fine del triennio 2003-2005 potrà vedersi con il successo dovuto al contributo di tutti, il patrimonio del Fondo superare la soglia dei 100 milioni di Euro.

Rispetto al piano triennale 2002-2004 consegnato a COVIP il ritardo è commisurato ad un anno; lo stesso anno scontato per ritardi autorizzativi e impegni elettorali al rinnovo degli organismi sociali.

Nel 2004 ci attende il compimento di una fase realizzativa rispetto al tema cruciale della scelta strategica degli investimenti finanziari e alla conseguente scelta dei gestori.

Il timing che il C.d.A. ritiene possibile vede l'inizio degli investimenti affidati a terzi prima della fine del 2004.

Abbiamo già avuto modo di diffonderci sul tema nella giornata di formazione/informazione svolta il 15 marzo del c.a. e a quella rinviato.

Regime delle spese ordinarie e straordinarie

Il bilancio consuntivo del 2003 ci consegna un importo complessivo di spesa a costo di un qualche rilievo ove si consideri che le prime contribuzioni si riferiscono al solo 2003. Tale importo totale ammonta a €830.327.

Il tema dei costi di funzionamento dei Fondi Pensione è e deve essere giustamente argomento di primo piano all'attenzione degli amministratori e dei soci.

Due sono le considerazioni sulle spese realizzate e sul loro ammontare che vanno proposte per una lettura completa della situazione e soprattutto per poter delineare lo sviluppo dei prossimi anni.

La prima e più importante considerazione riguarda l'incidenza delle spese straordinarie e non ripetibili connesse alla implementazione di strutture e servizi.

Si tratta della ristrutturazione della sede, dell'implementazione e sviluppo del sito, delle consulenze giuridiche, amministrative e organizzative remunerate.

L'incidenza delle spese straordinarie nel corso del 2003 ha rappresentato oltre un quarto della spesa complessiva.

La seconda considerazione, che attiene alla particolare tipologia contrattuale della nascita di Priamo, riguarda il contributo straordinario che le imprese stanno versando (1° rata nel 2003, 2° rata nel 2004 e 3° rata finale nel 2005).

Per espressa previsione del precedente C.d.A. e conseguente determinazione presa in sede di approvazione del richiamato piano triennale trasmesso a COVIP tali entrate straordinarie si stanno impiegando ad assolvere agli impegni di spese di implementazione che Priamo ha sostenuto e sta sostenendo.

Nel contempo, sempre per il triennio 2002-2004, la copertura spese per la gestione amministrativa ordinaria verrà realizzata senza effettuare alcun prelievo sulle posizioni contributive degli associati le quali verranno capitalizzate al lordo dei versamenti.

L'obiettivo del C.d.A. resta quello di non discostarsi comunque dal dato medio di costo che gli altri Fondi Pensione imputano ai loro associati: (circa 23€ con un range fra 19 e 32 € per testa per anno).

Si tratterà comunque di valutare anche nel 2005 l'incidenza di tale importi sul capitale cumulato di ogni associato, il risultato delle entrate straordinarie e delle spese, la dimensione dell'avanzo che si registrerà.



Ciò potrebbe “accompagnare”, pur se in misura parziale, anche nel 2005 l'imputazione delle spese in capo agli associati assumendo l'anno 2006 come anno di messa a regime.

Considerazioni finali

Il tono generale di questa relazione è risultante da aspettative positive per l'anno in corso e da una giustificata soddisfazione per l'attività compiuta nel 2003.

L'impegno di tutto il C.d.A. per il corrente esercizio è teso non soltanto a completare l'opera di implementazione intrapresa ma a guardare avanti in particolare su tre versanti:

- La crescita degli aderenti;
- La organizzazione funzionale interna del Fondo presupposto di un buon servizio agli associati;
- La gestione finanziaria del patrimonio.

A questo impegno non dovrà mancare di aggiungersi uno sviluppo quantitativo e qualitativo della nostra capacità di comunicazione e informazione.

All'assemblea ed agli associati il compito di giudicarci e di aiutarci.

Il Consiglio di Amministrazione